

Marzo 2011

# PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di marzo, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), comprensivo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,4% rispetto al mese di febbraio 2011 e del 2,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (era +2,4% a febbraio 2011). Il dato definitivo conferma la stima provvisoria.

■ L'inflazione acquisita per il 2011 è pari all'1,8%.

■ L'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi si stabilizza all'1,7%.

■ Al netto dei soli beni energetici, il tasso di crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo sale all'1,9% dall'1,8% di febbraio 2011.

■ Sul piano tendenziale, la crescita dei prezzi dei beni sale al 2,8%, con un'accelerazione di due decimi di punto percentuale rispetto a febbraio 2011 (+2,6%), mentre quella dei prezzi dei servizi si porta al 2,0% dall'1,9% del mese precedente. Come conseguenza di tali andamenti, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi aumenta.

■ L'accelerazione dell'inflazione registrata a marzo risente in primo luogo delle tensioni sui prezzi dei Beni alimentari e dei Beni energetici non regolamentati. Un effetto di sostegno alla dinamica dell'indice generale deriva anche dall'andamento dei prezzi dei servizi, ed in particolare di quelli relativi ai Trasporti e ai Ricreativi, culturali e per la cura della persona.

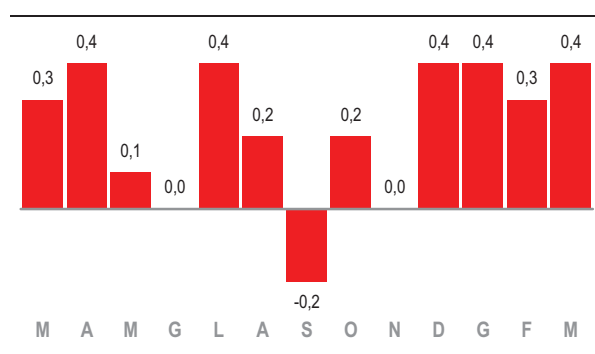
■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,5% su base congiunturale e del 3,2% rispetto all'anno precedente (era +3,1% a febbraio 2011).

■ L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta del 2,2% rispetto al mese precedente e del 2,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (la stima provvisoria era +2,6%), con un'accelerazione di sette decimi di punto percentuale rispetto a febbraio 2011 (+2,1%). La forte variazione congiunturale è in gran parte dovuta al venire meno dei saldi stagionali.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, segna un aumento dello 0,4% rispetto al mese precedente e del 2,5% rispetto a marzo 2010.

## INDICE GENERALE NIC

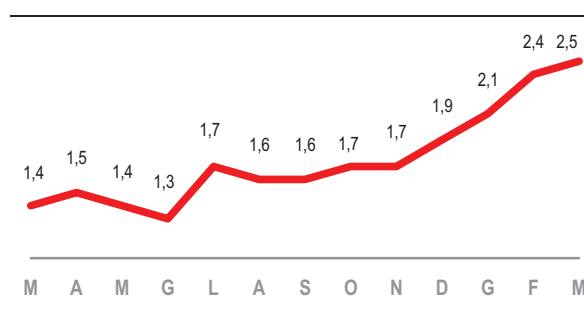
Marzo 2010-marzo 2011, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

## INDICE GENERALE NIC

Marzo 2010-marzo 2011, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

## INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Marzo 2011

|   | INDICI     | VARIAZIONI % (c) |                  |
|---|------------|------------------|------------------|
|   | marzo 2011 | mar-11<br>feb-11 | mar-11<br>mar-10 |
| Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)                    | 101,9      | 0,4              | 2,5              |
| Indice armonizzato IPCA (b)   | 113,0      | 2,2              | 2,8              |
| Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a) | 101,9      | 0,4              | 2,5              |

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100; (c) le variazioni tendenziali per gli indici NIC e FOI, con l'aggiornamento della base di riferimento all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando il coefficiente di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

## Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

### Le divisioni di spesa

I maggiori incrementi congiunturali dei prezzi riguardano i Trasporti (+1,4%), i Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,8%) e l'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,5%) (Prospetto 1 e Figura 1).

Sul piano tendenziale i maggiori tassi di crescita interessano le divisioni Trasporti (+5,5%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+4,5%) e Altri beni e servizi (+3,0%). Quelli più contenuti riguardano le divisioni Servizi sanitari e spese per la salute (+0,9%) ed Abbigliamento e calzature (+1,2%). In flessione risultano i prezzi delle Comunicazioni (-0,5%) e della Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,3%).

